

Gruppo Consiliare INSIEME per Albanella

I Consiglieri Comunali, Giuseppe Capezzuto e Maria Teresa Cammarano, del Gruppo Consiliare "Insieme per Albanella", sentiti i cittadini in merito alla proposta dell'ANAS di realizzare un nuovo collegamento stradale veloce tra l'autostrada A2 e Agropoli **propone/osserva quanto segue:**

Un'opera così grande potrebbe migliorare il Nostro territorio, ma sicuramente lo modificherà in maniera radicale,

- **Positivamente:** portando un impatto economico in tutti i settori, comunque da verificare;
- **Negativamente:** impattando notevolmente sull'ambiente, stravolgendo il nostro territorio.

In questi giorni, con un gruppo di cittadini e tecnici, abbiamo percorso le tre ipotesi che riguardano il Comune di Albanella. La soluzione più sostenibile e più rapida per Albanella è la **n. 1**, ovvero quella che dalla rotonda di Persano percorre il tratto che gira intorno San Cesareo ai Confini con Ponte Barizzo per poi procedere verso Scigliati.

La soluzione scelta impatta meno sulle realtà locali, non bisogna abbattere case e/o insediamenti produttivi compresi quelli agricoli nei quali sono presenti migliaia di capi bufalini.

Non possiamo, però, non evidenziare gli aspetti negativi. Il primo problema che emerge è che il progetto prevede, come pensato, la realizzazione di una connessione stradale ma non le implicazioni che questa induce.

Siamo certi dei benefici?

Abbiamo valutato i costi in termini di consumo di suolo e impatto ambientale rispetto ai benefici economici potenzialmente prodotti?

Abbiamo valutato la possibilità che l'arteria serva a molti e non a pochi?

Inoltre, in un sistema europeo che viaggia verso connessioni multiple, l'idea "innovativa" è quella di approcciare allo sviluppo seguendo logiche care agli anni settanta/ottanta del secolo scorso?

Paesi più evoluti valutano ed agiscono sviluppando connessioni di altra natura, con piattaforme e supporti logistici completamente nuovi.

Invece, per il nostro territorio, l'idea è potenziare la mobilità su gomma, uno sforzo progettuale notevole, di enorme portata. Sviluppiamo le connessioni su gomma, le connessioni private, **quando tutto il mondo spinge per spostamenti collettivi e mobilità alternativa**. Parlare di abbattimento degli inquinanti e sviluppo di nuovi corridoi ecologici è pura utopia per i fautori della mobilità ad alto impatto ambientale. La Svezia, la Danimarca e la Germania progettano e realizzano autostrade ciclabili e noi la solita nuova strada. Siamo intrappolati in un quadro di Escher con nastri viari al posto delle memorabili scale.

Lo stallo dei decenni passati potrebbe essere il nostro plus. Non aver agito nei decenni precedenti è oggi, paradossalmente, un valore aggiunto, un punto di forza. Per recuperare, oggi, il gap accumulato, bisogna pensare in maniera diversa, laterale, sfruttando nuove tecnologie e nuove possibilità di sviluppo anche in un territorio a prevalente vocazione agricola come il nostro. Del resto la Francia insegna: **non sarebbe forse il caso di investire sullo sviluppo interno del settore primario invece di investire tutto su una sola arteria viaria?** Per chi lo avesse dimenticato la Piana del Sele è una delle tre aree del paese a maggiore produttività agricola. Vogliamo disperdere questo patrimonio consumandone il prezioso suolo produttivo per realizzare inutili arterie viarie? Del resto, come la geografia urbana insegna, le aree di piana sono quelle con maggior numero di arterie viarie ma allo stesso tempo con la minore capacità di sfruttamento delle stesse. Non sarebbe forse il caso di potenziare quelle esistenti invece di consumare altro suolo prezioso?

I dati finanziari, a nostra conoscenza, ad oggi sono i seguenti:

1. La Regione Campania ha già investito **1,8 milioni di euro** per realizzare lo studio di fattibilità, ovvero le 3 ipotesi progettuali;
2. La Regione Campania ha candidato l'opera nella delibera **CIPSS n. 1 del 2022** per un primo intervento pari a **€ 370 milioni** (I lotto).....Un altro miliardo di euro circa crediamo che sarà stanziato dal Governo dopo l'inizio del primo lotto.

Riteniamo, quindi, che la realizzazione è concreta.

Non si può però non osservare che se la sua realizzazione seguisse tempi ed iter che hanno caratterizzato la recente ricostruzione del ponte Morandi, si tratterebbe di un'opera sana, almeno nella sua fase esecutiva.

Diversamente, se i tempi si dovessero dilatare portandosi dietro corruzione, sequestri ed inevitabilmente blocco dei cantieri (**vedi fondovalle**) la situazione cambierebbe radicalmente. A questo punto sarebbe più opportuno lasciare le cose immutate, magari investendo diversamente le ingenti risorse, preservando l'ambiente attuale.

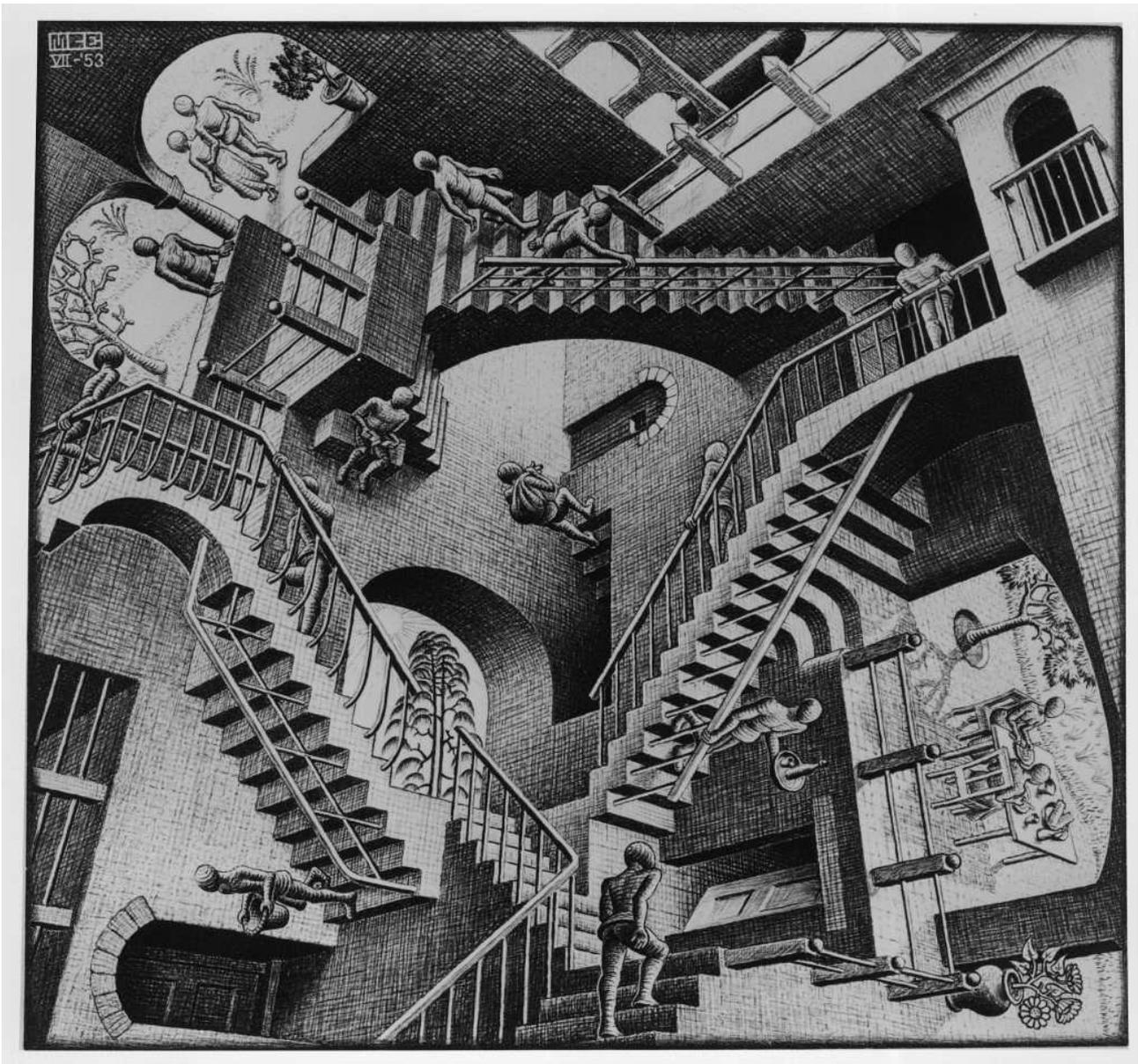
Ma pensando in positivo, se potesse essere fattibile, **Chiediamo** ai progettisti di percorrere insieme l'ipotesi progettuale da Noi prescelta in modo da rendersi conto del minore impatto che avrebbe per il territorio Comunale di Albanella.

Grazie!

Per eventuale contatto:

Cons. Comunale Maria Teresa Cammarano





Le nostre strade sono un groviglio di asfalto sempre più indecifrabile. Invece di razionalizzarlo si pensa ad implementarne la quantità dunque la sua incomprensibilità.

autostrada ciclabile



La pista ciclabile non è più un nastro di risulta ma è la vera e propria arteria viaria di riferimento



La pista ciclabile autostradale è una realtà. In Germania copre centinaia di chilometri collegando alcune delle principali città. Non limita la mobilità su gomma ma propone una alternativa valida e sempre più utilizzata.

RS1 – Der schnellste Weg durchs Revier

Gesamtlänge: 101 km







Duisburg Mülheim



Essen Gelsenkircher Bochum Dortmund Unna Hamm Bergkamen Kamen